

42°

# AutoCapital

## Historique

1000 Miglia  
Circuito di Avezzano  
Vernasca Silver Flag

## In prova

Volkswagen T-Roc Cabriolet  
Range Rover Sport 530 AWD  
Dacia Duster Eco-G

## Novità

Peugeot 208  
Fiat Topolino  
Mercedes-Benz CLE

Prezzi edicola esterni: AUT 10,00 euro • BE 10,00 euro • PPE 10,00 euro • PPE 10,00 euro • CH 12,00 euro • CH 14,00 euro



# FIAT 600e

SPECIALE NUOVA PEUGEOT 408

Le nuove quotazioni delle auto storiche

ISSN 1120-4554 30009



9 771120 435003

# CENTO CLASSICHE ALLA SCOPERTA DELL'ABRUZZO PIÙ SEGRETO

Duecento partecipanti e oltre diecimila spettatori per la notte magica che ha chiuso l'evento internazionale inserito nel prestigioso Circuito Tricolore dell'Automotoclub Storico.

Una spettacolare conclusione per il tour che, ogni anno, guida appassionati di tutto il mondo tra le perle nascoste della Regione Verde d'Italia

Testo e foto di Michele Di Mauro



**IN QUESTA FOTO**

- Lo strepitoso paesaggio di Campo Imperatore, ai piedi del Gran Sasso, fa da sfondo al passaggio della Ferrari 250 GT di Ivan Dutton, in coppia con Suzie Pilkington.



**A**bruzzo Gran Tour - Circuito di Avezzano: un nome un po' lungo, ma a ragione: sono infatti due le anime che compongono l'evento internazionale più interessante e prestigioso della scena Classic del Centro Italia.

La partecipazione all'evento è riservata alle vetture storiche di tipo sport, spider e barchetta costruite fino al 1972. A questa ultima edizione hanno partecipato 103 equipaggi provenienti da tutto il mondo, con 12 Paesi rappresentati tra cui l'Australia: una conferma del grande interesse per questa forma di turismo lento e raffinato e per la forte attrattiva dell'Abruzzo, una regione ancora non adeguatamente valorizzata dal punto di vista paesaggistico e culturale e, anche per questo, capace di riservare perle sorprendenti e inaspettate.

Tra le auto più significative iscritte quest'anno l'Alfa Romeo RL Targa Florio del 1924, che fece parte della Scuderia Ferrari, accompagnata dalle coeve Lancia Lambda e Fiat 501 Sport. Del 1926 invece la Bugatti Type 30 esposta nello stesso anno a Palermo in occasione del Salone dell'Auto organizzato al Teatro Politeama da Vincenzo Florio. Altra chicca l'Alfa Romeo 6C 2300 Touring "Pescara" del 1933 che fu schierata dalla Scuderia Ferrari nelle corse dell'epoca, fresca di un lungo e impegnativo restauro e, ancora, una rarissima Porsche 718 RSK del 1958, la Urania, costruita a Teramo da Berardo Taraschi nel 1949 con la quale corse Maria Teresa de Filippis alla Stella Alpina e, sempre tra le vetture degne di nota, una rara e preziosa Ferrari 225 S Vignale del 1952.



A SINISTRA

Vettura quasi totalmente originale, questa Bugatti Tipo 30 del 1926 dalla storia incredibile (è rimasta murata per diversi decenni) si è rivelata anche incredibilmente veloce. Alla guida c'è Fabrizio Falanga, noto specialista palermitano della meccanica anteguerra.



QUA SOPRA

Elegantissima e signorile, nel suo abbinamento di diversi toni di marrone, l'Alfa Romeo 6C 2300 Castagna Cabriolet di Riario Sforza-Iseppi.



A SINISTRA

Un bel trio di Alfa Romeo sportive anteguerra: la poderosa RL Targa Florio del 1924 di Crestani-De Grandis segue le più evolute 6C 1750 GS di Fonte-Nardella e 2300 GT Pescara di Bonfanti-Nardella.

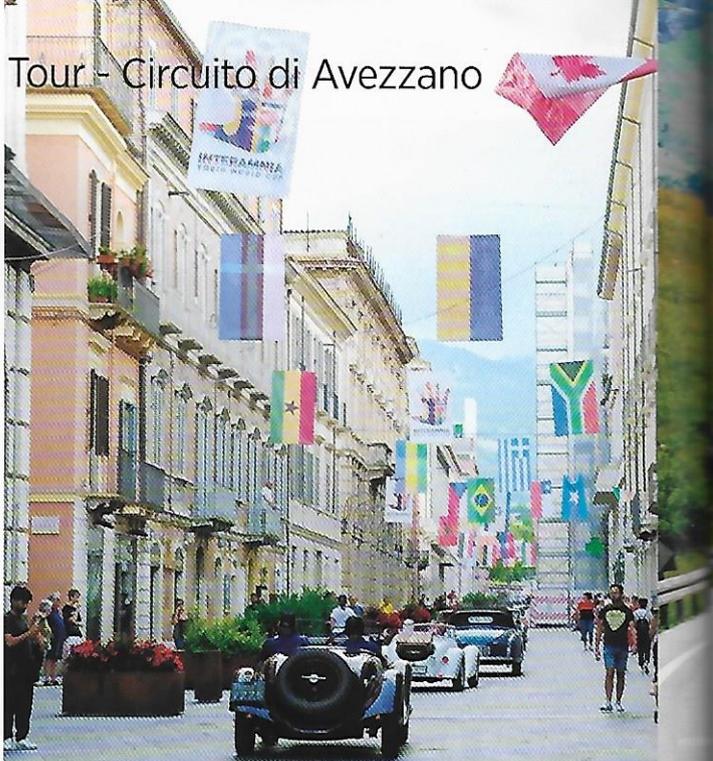


### IL GRAN TOUR

Tutto è iniziato mercoledì 5 luglio con la partenza dell'Abruzzo Gran Tour, organizzato dall'effervescente Abruzzo Drivers Club, presieduto dal patron Felice Graziani, che ha portato i primi 35 equipaggi alla scoperta dei borghi più belli della Regione, con tappe sull'affascinante distesa lunare di Campo Imperatore e poi a Teramo, alla scoperta delle bellezze romaniche di Atri e Civitella del Tronto, fino al mare di Giulianova. E poi ancora sul misterioso altopiano di Campo Felice, tra vallate e piste da sci, verdi e lussureggianti in luglio, fino a Rocca di Cambio dove, sui pressostati di un pugno di

A DESTRA  
Il centro storico di Teramo, occupato da un importante evento internazionale di pallamano, al giovedì sera si è fermato per accogliere il passaggio del "serpentone" delle storiche dell'Abruzzo Gran Tour.

QUA SOTTO A SINISTRA  
Raffinata e sportiva al tempo stesso, nella sua livrea bicolore, la Fiat 508 Balilla "Coppa d'Oro" del 1934 di Notari-Cervetti.

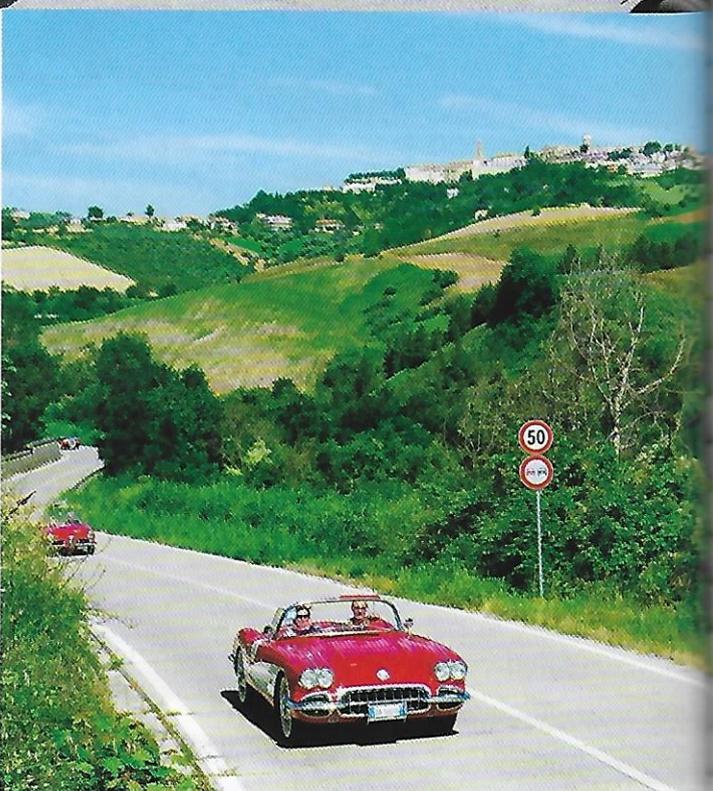


combattutissime prove cronometrate, il tour a vocazione prettamente turistica ha incontrato, nel pomeriggio del venerdì, le altre settanta vetture intervenute per il weekend, dando ufficialmente il via alla seconda parte dell'evento, il Circuito di Avezzano.

Il percorso comune è proseguito quindi sulle magiche strade dell'Abruzzo più vero, toccando località come Pescina, Pescasseroli, Forca d'Acero, Campoli Appennino e i tornanti della storica cronoscalata Avezzano - Monte Salviano, ma non ha disdegnato momenti di forte suggestione tecnologica, come l'eccezionale passaggio del corteo tra le gigantesche parabole del Centro Spaziale del Fucino di Telespazio, azienda leader in Europa per i servizi satellitari e la geoinformazione.

QUA SOPRA A DESTRA  
Le storiche dell'Abruzzo Gran Tour hanno invaso pacificamente, nella giornata di giovedì, il centro storico di Atri, la cui piazza centrale è dominata dalla imponente cattedrale e dal Teatro Comunale.

A DESTRA  
Meraviglie d'Abruzzo: le vette aguzze del Gran Sasso lasciano il posto, in una manciata di chilometri, prima ai calanchi e poi a dolci colline su cui vegliano antichi borghi. La vettura è la Chevrolet Corvette C1 del 1959 di Marinelli-Tentoni.





A SINISTRA

Sul nastro d'asfalto che fende le montagne, la Frazer Nash - BMW 319/55 di Andrea e Albert Mandel-Mantello tallona la preziosa Porsche 718 RSK del 1958 di Irya Fernandez e Natalia.

IN BASSO

Sotto un sole cocente la Allard J2X di Fernandez-Villasenor taglia l'altopiano di Campo Felice.



QUA SOPRA

Irya Fernandez e Natalia Rodriguez, a bordo della Porsche 718 RSK, impegnati coi pressostati nelle prove cronometrate del venerdì.



QUA SOPRA

Lo scenografico ingresso "a tema" della cena di gala a bordo piscina del venerdì sera ad Avezzano.

QUA SOTTO

La scoperta di borghi autentici e poco noti al turismo di massa è uno dei segreti della popolarità internazionale raggiunta dall'Abruzzo Gran Tour. Qui siamo a Pescina.



## CIRCUITO D'ALTRI TEMPI

La passeggiata della giornata del sabato, per quanto piacevolissima, altro non è stata che il preludio al momento più atteso dell'intera settimana: quello in cui oltre diecimila persone si sono assiegate lungo le transenne per assistere al grande spettacolo finale dell'11° Circuito di Avezzano, in scena la sera dell'8 luglio con il carosello delle oltre cento auto storiche che hanno sfilato lungo le vie del centro cittadino, allestito di tutto punto e rombante e coloratissimo come un gran premio d'altri tempi, concludendo in grande stile la decima tappa di ASI Circuito Tricolore 2023.

Sotto i riflettori, ammirata e applaudita dal pubblico, anche la madrina dell'evento Sara Ricci, attrice di spicco che proprio ad Avezzano si è scoperta entusiasta appassionata di auto e soprattutto di moto storiche. Queste ultime, in particolare, sono state protagoniste per la prima volta nella notte magica di Avezzano con la rie-

vocazione della Coppa del Fucino, disputata nel lontano 1924: un folto gruppo di moto centenarie ha riportato simbolicamente in vita questa antica corsa, capeggiato da una rara Sunbeam 90 TT come quella che vinse sulle strade marsicane giusto un secolo fa.

Motivo per cui, l'indomani, la Sunbeam è stata premiata assieme al suo proprietario, Paolo Bazzani, al Teatro dei Marsi di Avezzano insieme alla vettura più significativa, la Ferrari 225 S Vignale del 1952 con al volante la collezionista spagnola

QUA SOTTO

Il patron Felice Graziani saluta il passaggio della Fiat Ermini Sport Siluro del 1949 di Eugenio ed Edy Ercoli durante il circuito in notturna.

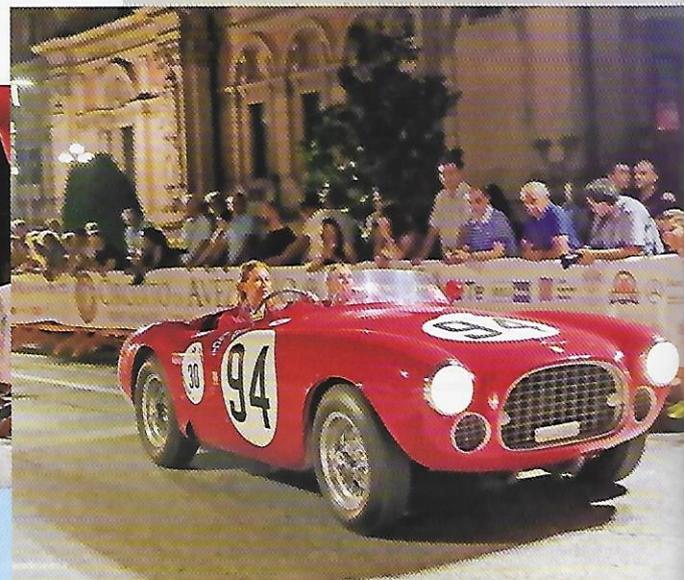
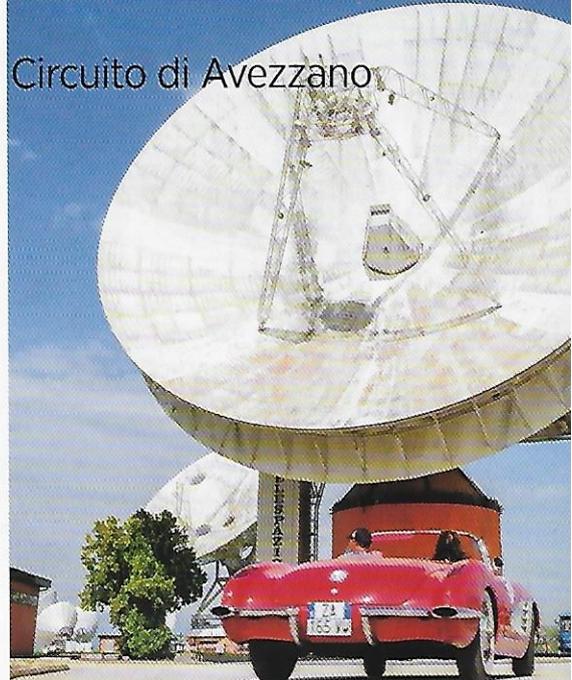


Al crepuscolo del sabato sera la Piazza Risorgimento di Avezzano si popola di una distesa di auto storiche: è il preludio silenzioso al Circuito che scuoterà la notte della cittadina abruzzese con una festa di luci e motori rombanti.



A DESTRA

Il passaggio della Corvette C1 di Marinelli-Tentoni e, sullo sfondo, del bus storico di Alfonso Di Fonzo, rendono l'idea delle dimensioni di questa gigantesca parabola. Una delle tantissime di cui è costellato il Centro Spaziale del Fucino di Telespazio.



SOPRA

Premiata come vettura più rappresentativa di questa edizione, la Ferrari 225 S Vignale del 1952 condotta dalla spagnola Maria Fernandez.

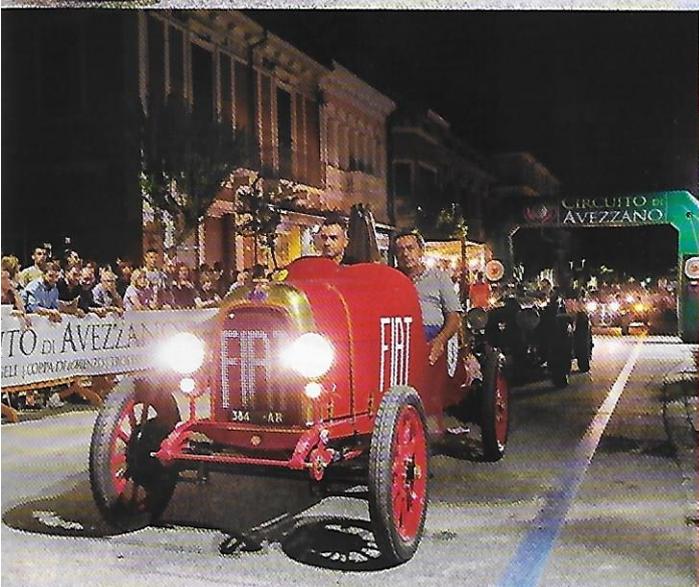
Maria Fernandez. Con loro, premiati anche gli equipaggi più precisi nelle prove di abilità: al primo posto si sono piazzati Fioroni-Alessandrelli su Jaguar XK 120 del 1952, al secondo Piantelli-Montaldi su Bentley Speed del 1926 e sul terzo gradino del podio Natale-Falcone su Mercedes 230 SL del 1965. Nella classifica femminile si sono imposte Di Lorenzo-Canarile su Osca Maserati del 1958, nel Trofeo XFuel Baviera-Bramanti (MG TF, 1954), nel Trofeo Di Lorenzo Natale-Falcone (Mercedes 230 SL, 1965), nel Trofeo Micangeli Barrese-Vicerè (Triumph TR3, 1957) e nel Trofeo Presider Spedalieri-Maglione (Austin Healey MK III, 1964).



QUA SOTTO  
I vincitori della classifica finale, Fioroni-Alessandrelli  
su Jaguar XK 120 del 1952, primi con 235,6 penalità.



A SINISTRA  
Il patron Felice  
Graziani, in  
coppia con  
la madrina di  
questa edizione,  
l'attrice Sara  
Ricci, salutano  
l'equipaggio della  
Polizia di Stato,  
su una Giulia  
Super originale,  
apripista del  
circuitino cittadino.



SOPRA  
Impressionante per bellezza e fascino vintage la  
FIAT 501 Sport di Gabriele Santucci, impreziosita  
dalla targa Arezzo a sole tre cifre.



A SINISTRA  
Il vicepresidente ASI  
Ugo Gambardella,  
in coppia con  
Annamaria Gaini,  
saluta la folla  
di Roccapivi a  
bordo della sua  
inarrestabile Lancia  
Lambda terza serie  
del 1924.

CLASSIFICA FINALE "CIRCUITO DI AVEZZANO 2023"

1. Fioroni-Alessandrelli (Jaguar XK 120, 1952) 235,6 penalità
2. Piantelli-Montaldi (Bentley Speed, 1926) 355,32 penalità
3. Natale-Falcone (Mercedes 230 SL, 1965) 381,15 penalità

CLASSIFICA FEMMINILE "CIRCUITO DI AVEZZANO 2023"

1. Di Lorenzo-Canarile (Osca Maserati 372, 1958) 711 penalità
2. Ciarallo-Colasuonno (MG B, 1967) 986,97 penalità
3. Corradi-Prosperi (Jaguar E-Type) 1570,01 penalità

TROFEO XFUEL

Baviera-Bramanti (MG TF, 1954)

TROFEO DI LORENZO

Natale-Falcone (Mercedes 230 SL, 1965)

TROFEO MICANGELI

Barrese-Vicerè (Triumph TR3, 1957)

TROFEO PRESIDER

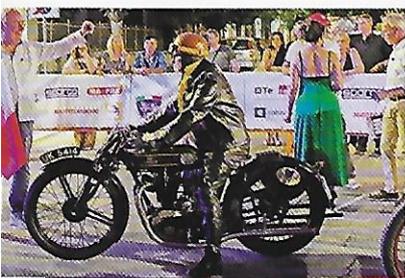
Piantelli-Montaldi (Bentley Speed 1926)

1^ COPPA DEL FUCINO MOTO

Paolo Bazzani (Sunbeam 90 TT, 1928)

AUTO PIÙ RAPPRESENTATIVA

Ferrari 225 S Vignale, 1952 (Maria Fernandez)



A SINISTRA  
Ed ecco la Sunbeam 90 TT  
del 1928 di Paolo Bazzani,  
modello analogo a quello  
vincitore alla Coppa del  
Fucino del 1924 e, per  
questo, premiata come  
moto più rappresentativa  
della rievocazione.



A SINISTRA  
L'ideatore e organizzatore  
dell'evento, Felice  
Graziani, in diretta  
streaming in compagnia  
del direttore della  
comunicazione di ASI,  
Luca Gastaldi.

